



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

30 giugno 2010

n. 6/2010



## Rassegna Stampa

### Notizie da Bruxelles

Un nuovo regolamento per disciplinare la pesca

Apertura del dibattito sulla Comunità europea per l'energia

L'UE fissa gli obiettivi per combattere la povertà e l'esclusione sociale

### Notizie dall'Europa

Elezioni in Olanda, vincono i liberali ma cresce la destra xenofoba

Belgio: gli indipendentisti fiamminghi vincono le elezioni

Elezioni in Slovacchia: vincono i socialdemocratici, ma mancano i numeri per governare

### Avvenimenti - News

Apertura delle iscrizioni al Master di I livello in *European Studies – Il processo di costruzione europea*

Green City Energy 2010

Euroscience Open Forum 2010

European Research & Business Speed Dating

Conferenza Euro-Araba Giovanile, "Mare Nostrum: gioventù, immigrazione e sviluppo"

# Notizie da Bruxelles

### **Un nuovo regolamento per disciplinare la pesca**

Fa discutere il nuovo regolamento europeo, in vigore dal 1° giugno, attraverso cui la Commissione indica nuove disposizioni per disciplinare la pesca.

Il Regolamento "Mediterraneo" era stato adottato nel 2006 ai fini di migliorare la gestione della pesca. Le istituzioni avevano previsto un lungo periodo transitorio per consentire agli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie a garantire la completa attuazione dell'atto. Il regolamento si prefigge lo scopo di rendere la pesca sostenibile, stabilendo l'uso di reti maglie più larghe e nuove distanze dalla costa.

Le specie la cui pesca è limitata sono soprattutto quelle di piccole dimensioni, come calamari, bianchetti, vongole e frittura di paranza.

Il Regolamento Mediterraneo è penalizzante soprattutto per l'Italia, Paese della piccola pesca a cui si dedica il 5% della flotta. Le nuove disposizioni, infatti, limitano notevolmente la pesca di alcune specie, alimenti che godono di una solida tradizione gastronomica italiana ma che si scontrano con l'obiettivo dichiarato dell'Ue di tutelare le specie a rischio e il nutrimento dei pesci adulti, imponendo quindi limiti a metodi e confini dei territori di pesca.

Recenti ispezioni condotte dalla Commissione hanno evidenziato che gli Stati membri, nonostante il periodo transitorio, non sono riusciti a compiere gli adeguamenti necessari e al momento dell'entrata in vigore del regolamento le proteste da parte delle associazioni di categoria non sono mancate.

Fonte: [http://www.repubblica.it/cronaca/2010/05/29/news/nuovo\\_regolamento\\_pesca-4434240/](http://www.repubblica.it/cronaca/2010/05/29/news/nuovo_regolamento_pesca-4434240/)

### **Apertura del dibattito sulla Comunità europea per l'energia**

Un mercato unico dell'energia, un ciclo produttivo sostenibile e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico sono stati gli argomenti principali di discussione dell'incontro fra deputati europei e nazionali di tutti gli Stati membri che ha avuto luogo presso il Parlamento europeo di Bruxelles lo scorso 8 giugno.

L'obiettivo dell'incontro interparlamentare era infatti accelerare la realizzazione di regole comuni in tema di politica energetica, politica che, appunto, dovrebbe essere basata su questi "tre pilastri": competitività, sicurezza dell'approvvigionamento e sostenibilità ambientale.

Molti i punti emersi durante la sessione plenaria dell'incontro: la necessità di una maggiore volontà politica dei governi nazionali ad attuare una politica comune nel settore al fine di garantire l'efficienza del mercato energetico, di creare un meccanismo finanziario di compensazione a livello europeo per incoraggiare maggiori investimenti nelle infrastrutture, di integrare le reti distributive allo scopo di ottenere un effetto di abbassamento dei prezzi energetici con immediato vantaggio per il consumatore europeo. Migliorare l'efficienza significherebbe regolare la competitività nel settore e i fornitori d'energia potrebbero così investire in fonti alternative e nello sviluppo di tecnologie pulite.

I rappresentanti del Consiglio e della Commissione hanno espresso il loro appoggio alla creazione di una Comunità per l'energia e a una politica energetica comune basata sui "tre pilastri" sopra citati.

Pedro Luis Marín Uribe, Segretario di stato per l'energia del governo spagnolo, e Joaquin Almunia, vice Presidente della Commissione europea, hanno sottolineato che la creazione di un tale organismo potrebbe rappresentare una svolta per l'economia europea nel prossimo futuro, ma che la sua realizzazione può essere possibile solo rafforzando la cooperazione regionale e in specifiche aree dell'Unione.

Fonte: [http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress\\_page/051-75540-155-06-23-909-20100604IPR75539-04-06-2010-2010-false/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/051-75540-155-06-23-909-20100604IPR75539-04-06-2010-2010-false/default_it.htm)

[http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress\\_page/051-75542-155-06-23-909-20100604IPR75541-04-06-2010-2010-false/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/051-75542-155-06-23-909-20100604IPR75541-04-06-2010-2010-false/default_it.htm)

## **L'UE fissa gli obiettivi per combattere la povertà e l'esclusione sociale**

I ministri europei per gli affari sociali si sono riuniti il 7 giugno scorso in Lussemburgo per discutere dei temi riguardanti l'occupazione, le politiche sociali e la salute all'interno degli Stati membri. In questa occasione, hanno fissato per la prima volta un obiettivo comune e concreto per la lotta alla povertà.

Nell'ambito della strategia *Europa 2020*, gli Stati sono chiamati a collaborare per far uscire dallo stato di povertà e di esclusione sociale 20 milioni di cittadini europei entro il limite temporale di dieci anni. A questo, si affianca l'obiettivo di portare il tasso di occupazione europeo della fascia d'età 20-64 anni al 75%.

Data l'ampiezza del fenomeno e le diversità con cui questo si manifesta in Europa, sono stati individuati tre criteri che potessero permettere una "misurazione" più efficace del problema. Essi sono stati quindi fissati tenendo conto delle persone a "rischio di povertà", ossia persone che vivono con meno del 60% del reddito nazionale medio, persone in stato di "miseria materiale" e persone che vivono "in case senza impiego".

Basandosi su questi parametri, ogni Stato membro potrà fissare gli obiettivi a livello interno, tenendo in considerazione la propria realtà nazionale e le proprie priorità, ma dovrà discuterne con la Commissione Europea alla quale è affidato il compito di tenere informato il Consiglio dell'Unione sugli accordi presi e l'attuazione delle misure predisposte al loro raggiungimento.

L'obiettivo generale è stato definito dai ministri come una sfida ambiziosa, e molti hanno mostrato il loro scetticismo sulla reale possibilità di raggiungerlo, in particolare considerata la difficile congiuntura economica attuale.

Fonte: [http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/lisa/115003.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/lisa/115003.pdf)

[http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/06/07/l-ue-se-fixe-pour-la-premiere-fois-un-objectif-de-reduction-de-la-pauvrete\\_1369152\\_3214.html](http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/06/07/l-ue-se-fixe-pour-la-premiere-fois-un-objectif-de-reduction-de-la-pauvrete_1369152_3214.html)

# Notizie dall'Europa

## **Elezioni in Olanda, vincono i liberali ma cresce la destra xenofoba**

Il 9 giugno scorso si sono tenute le elezioni politiche in Olanda e i risultati non sono stati di certo scontati.

Già dai primi exit poll è risultata chiara la sostanziale parità tra i liberali del VVD di Mark Rutte e i laburisti del PvdA guidati da Job Cohen, ai quali vanno rispettivamente 31 e 30 seggi della nuova formazione della Camera bassa del Parlamento.

Al terzo posto, e qui sta la prima sorpresa, si è piazzato il PVV, partito di estrema destra, xenofobo e anti-islamico, guidato da Geert Wilders. Il PVV è il partito che ha registrato la crescita maggiore, ottenendo una percentuale di voto del 16% tradotta in 24 seggi, ben 15 in più rispetto al Parlamento uscente.

La seconda sorpresa è stata la totale disfatta dei cristiano-democratici (CDA) del primo ministro uscente, Jan Peter Balkenende, che hanno praticamente dimezzato i propri voti passando dal 27 al 14% con una perdita netta di 20 seggi (da 41 nel Parlamento uscente a 21 nell'attuale). Subito dopo lo spoglio, l'ex premier ha comunicato la volontà di dimettersi dalla guida del CDA e di abbandonare il campo della politica, riconoscendo con amarezza la cocente delusione per i risultati ottenuti.

Male anche il Partito Socialista (SP) passato dal 17% al 10% a cui vanno 15 seggi (10 in meno del 2006). Cresce invece il GroenLinks (Verdi) con 10 seggi, tre in più rispetto alla tornata elettorale di quattro anni fa. Ottimo anche il risultato del partito dei liberali di sinistra "D66" che passa da 3 a 10 seggi. Perde un seggio anche l'Unione Cristiana, terzo partner della coalizione di governo uscente, che passa da 6 seggi a 5.

A questo punto, si aprono diversi scenari, ma i numeri non rendono semplice la formazione della coalizione di governo. Per avere la maggioranza in Parlamento, infatti, occorrono 76 seggi e la coalizione dovrà quindi essere molto allargata, a tre se non a quattro partiti.

Al momento, il vero trionfatore di queste elezioni sembra essere Wilders: il PVV ha ottenuto un risultato davvero insperato, diventando un partito determinante che sarà impossibile escludere da una eventuale coalizione di centro-destra.

Il partito di estrema destra si oppone all'ingresso della Turchia nell'Unione Europea e denuncia una «catastrofica islamizzazione» dell'Europa; lo stesso leader è autore di un film di diciassette minuti, *Fitna*, destinato a mostrare ciò che egli considera come il carattere «fascista» del Corano, che compara al *Mein Kampf* di Hitler. Il governo olandese, che temeva un caso simile a quello delle caricature danesi di Maometto, si è opposto alla sua diffusione nel marzo del 2008. Wilders, inoltre, risulta già perseguito per incitazione all'odio e alla discriminazione.

L'attenzione dei leader e delle istituzioni europee è quindi puntata agli sviluppi della situazione politica olandese, non solo ai suoi risvolti razzisti e xenofobi, ma anche alle eventuali istanze nazionaliste e antieuropeiste.

Fonte: <http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/esteri/201006articoli/55797qirata.asp>  
<http://welections.wordpress.com/2010/06/10/netherlands-2010/>

## **Belgio: gli indipendentisti fiamminghi vincono le elezioni**

Il 13 giugno scorso si sono tenute in Belgio le elezioni politiche, i cui risultati hanno premiato in Vallonia i socialisti di Elio Di Rupo con il 36,6% dei consensi, mentre nelle Fiandre ha avuto un successo senza precedenti la Nuova alleanza fiamminga (N-va) di Bart De Wever che ha ottenuto il 28,2% dei consensi nella regione. L'N-va, partito nazionalista e indipendentista fiammingo, si afferma complessivamente come primo partito a livello nazionale con il 17,4% dei consensi. Dalle urne viene fuori quindi un complesso quadro elettorale che renderà difficile la formazione di una coalizione di governo.

Per ciò che concerne la distribuzione dei seggi in Parlamento, la Nuova alleanza fiamminga di De Wever ha ottenuto 27 seggi, mentre i socialisti francofoni di Di Rupo ne ottengono 26. I socialisti fiamminghi dell'Sp.a ottengono 13 seggi, portando complessivamente la famiglia socialista a 39 seggi. Il voto vede la sconfitta delle due formazioni liberali, l'Mr francofono e l'Open-Vld fiammingo, che ottengono rispettivamente 18 e 13 seggi, perdendone cinque ciascuno rispetto alle precedenti elezioni. Il partito di destra Vlaams Belang si ferma a 12 seggi, mentre i cristiano-democratici fiamminghi Cd&V sono a 17 seggi e il CdH francofono a 10. Infine, i verdi francofoni ottengono 8 seggi e i verdi fiamminghi solo 5.

I tempi per la formazione di un esecutivo potrebbero essere lunghi e non solo a causa della complessità del quadro politico delineatosi alle urne. In Belgio, il premier è tradizionalmente fiammingo, ma sembra difficile che i partiti francofoni accettino come primo ministro un leader separatista, che durante la campagna elettorale aveva affermato che il Belgio fosse destinato a dissolversi. Il candidato più probabile alla carica di primo ministro è il socialista Elio Di Rupo, leader dei socialisti valloni, che potrebbe diventare il primo premier francofono dal 1974.

Fonte: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2010-06-13/belgio-vanno-urne-paesi-140300.shtml?uuid=AYCgDHjB>

<http://www.nytimes.com/2010/06/14/world/europe/14belgium.html?ref=belgium>

## **Elezioni in Slovacchia: vincono i socialdemocratici, ma mancano i numeri per governare**

Il 12 giugno circa 4.5 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne per le elezioni legislative in Slovacchia. Prima del voto, i sondaggi davano per favorito il partito socialdemocratico Smer del premier Robert Fico, ma dai risultati emerge una situazione più complessa.

Il partito Smer è risultato essere il più votato, ottenendo il 34,79% dei voti e 62 seggi in Parlamento. Nonostante ciò, Fico non dispone della maggioranza per formare il governo a causa dei modesti risultati ottenuti dai suoi due alleati: il Movimento per la Slovacchia (Hzds), che non ha superato la soglia di sbarramento del 5% e non ha ottenuto nessun seggio, e il partito nazionalista Sns di Jan Slota, che ha ottenuto solo 9 seggi. Complessivamente, il premier e i suoi alleati dispongono solo di 71 dei 150 seggi del parlamento.

I quattro partiti di opposizione ottengono invece la maggioranza con 79 seggi: l'Unione democratica e cristiana slovacca (Sdru-Ds) con il 15,42% delle preferenze totalizza 28 seggi; i liberali di Sas (Libertà e Solidarietà) con il 12,14% ottengono 22 seggi; i cristiano-

democratici (Kdh) con l'8,52% dei voti riescono a guadagnare 15 seggi e Most-Hid con l'8,12% delle preferenze ottiene 14 seggi.

Fico ha comunque ottenuto dal Presidente Ivan Gasparovic l'incarico di formare il nuovo governo e avrà tempo fino al 23 giugno per creare una coalizione, altrimenti dovrà restituire il mandato.

Fonte: [http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/06/12/scrutin-dangereux-pour-la-majorite-de-gauche-en-slovaquie\\_1371696\\_3214.html](http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/06/12/scrutin-dangereux-pour-la-majorite-de-gauche-en-slovaquie_1371696_3214.html)

<http://www.ilmanifesto.it/il-manifesto/argomenti/numero/20100615/pagina/03/pezzo/280416/>

<http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=106278>

### **Apertura delle iscrizioni al Master di I livello in *European Studies – Il processo di costruzione europea***

L'Università degli Studi di Siena istituisce, per l'A.A. 2010/2011, il Master universitario di I livello in "European Studies - Il processo di costruzione europea" della Facoltà di Scienze Politiche.

Il Master offre l'opportunità di acquisire una conoscenza specialistica sulle tematiche connesse al processo di integrazione europea attraverso una formazione allo stesso tempo internazionale, interdisciplinare e multilinguistica. La sua struttura itinerante, basata sulla mobilità degli studenti tra le varie Università partner, consente di effettuare un'esperienza in uno o più Stati europei nel contesto di un percorso formativo altamente qualificato, agevolando l'accesso ai poli di eccellenza nel campo degli Studi europei presenti nelle varie Università aderenti.

Il Master, inoltre, prevede il perfezionamento della conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'UE con un tirocinio di Europrogettazione, organizzato dal Centro Europe Direct - Punto Europa di Forlì, e con uno stage a Bruxelles, organizzato in collaborazione con l'Institut Libre Marie Haps di Bruxelles.

Il numero dei posti previsto per l'accesso al Master è stabilito in un massimo di 30 ed è possibile scaricare la domanda di ammissione dal sito dell'Università degli Studi di Siena, <http://www.unisi.it/postlaurea/master.htm>.

La scadenza per la presentazione della domanda è stata fissata per il giorno 11 ottobre 2010.

Fonte: <http://www.mastercrie.unisi.it>

### **Green City Energy 2010**

Dall' 1 al 3 luglio 2010, presso il Palazzo dei Congressi di Pisa, si terrà Green City Energy, forum internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo competitivo e sostenibile della città.

L'evento nasce dall'esigenza di rendere evidenti i cambiamenti che le città stanno vivendo, mettendo in risalto come la produzione e l'utilizzo delle nuove energie possano migliorare la qualità di vita dei cittadini, creare uno sviluppo sostenibile delle attività produttive e generare nuove opportunità di crescita del settore della green economy.

Il Forum avrà il suo asse portante in tre elementi fortemente integrati: Convegni di profilo internazionale, workshop tematici rivolti a enti nazionali/regionali o locali, aziende, associazioni e professionisti che operano nel settore dell'Innovazione Tecnologica e Ambientale, e il Salotto della *Green Energy* mirato a presentare progetti, soluzioni e servizi rivolti ai contesti urbani, proposti dalle aziende e dai fornitori maggiormente qualificati del settore che metteranno a fattor comune le loro esperienze avviando un processo di confronto tra le *best practices* nazionali e internazionali.



Il Forum è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ed è sostenuto dalla DG Energia e Trasporti della Commissione europea nell'ambito della campagna "Energia Sostenibile Per L'Europa".

Fonte: <http://www.sustenergy.org/tpl/page.cfm?pageName=home&pagID=&Lang=it>  
[http://www.sustenergy.org/tpl/page.cfm?pageName=events#100701\\_greencityenergyforum\\_pisa](http://www.sustenergy.org/tpl/page.cfm?pageName=events#100701_greencityenergyforum_pisa)

## **Euroscience Open Forum 2010**

Dal 2 al 7 Luglio avrà luogo a Torino l'Euroscience Open Forum, il meeting europeo biennale dedicato alla ricerca e all'innovazione scientifica ideato da Euroscience. Il Forum è alla sua quarta edizione, ma alla sua prima volta in Italia.

Agli incontri di ESOF partecipano scienziati, ricercatori di tutte le età, imprenditori e innovatori, politici, comunicatori e il pubblico di tutto il mondo per discutere delle scoperte più recenti e dibattere del futuro della ricerca in tutte le discipline.

ESOF si svolge ogni due anni in una grande città europea e presenta novità di rilievo in una varietà di discipline che include la matematica, la geografia, la genetica e moltissime altre tramite una varietà di sessioni che spaziano dal workshop alla lezione frontale.

Per maggiori informazioni, è possibile il sito:

<http://www.esof2010.org>

Fonte: <http://www.esof2010.org>

## **European Research & Business Speed Dating**

Il 6 luglio 2010, in concomitanza alla manifestazione Euroscience Open Forum 2010, si terrà a Torino l'evento "European Research & Business Speed Dating".

Si tratta di un incontro che intende agevolare imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati nel trovare potenziali partner per progetti di ricerca, accordi di cooperazione e trasferimento tecnologico.

L'evento è organizzato nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, la più grande rete europea di punti di contatto, che fornisce informazioni e consulenza su questioni relative all'Unione europea, per potenziare l'innovazione e la competitività delle imprese europee, in particolare delle piccole e medie imprese.

Gli incontri previsti riguarderanno i campi della salute, dei prodotti alimentari, dell'agricoltura, delle biotecnologie, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dei trasporti, dell'energia e ambiente, delle nanotecnologie, delle tecnologie di produzione, delle scienze socio-economiche, dello spazio e della sicurezza.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito:

<https://www.esof2010.org/speeddating/>

Fonte: [http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT\\_NEWS\\_EVENT&ACTION=D&DOC=35&CAT=NEWS&QUERY=012959566bb2:702b:73cdb340&RCN=32126](http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS_EVENT&ACTION=D&DOC=35&CAT=NEWS&QUERY=012959566bb2:702b:73cdb340&RCN=32126)

## **Conferenza Euro-Araba Giovanile, “Mare Nostrum: gioventù, immigrazione e sviluppo”**

Dal 25 al 30 Luglio 2010 si terrà a Ragusa, in Sicilia, la Conferenza Euro-Araba Giovanile "Mare Nostrum: gioventù, immigrazione e sviluppo".

La conferenza nasce dalla collaborazione tra il Forum Nazionale dei Giovani, il Forum Europeo dei Giovani e la Lega degli Stati Arabi, e intende promuovere la comprensione interculturale tra i giovani dei paesi europei ed arabi attraverso la promozione di partenariati tra organizzazioni giovanili. Tutti i 150 partecipanti, infatti, sono giovani tra i 18 e i 35 anni impegnati nella cooperazione euro-mediterranea ed euro-araba nel settore giovanile.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito del Consiglio d'Europa:

[http://www.coe.int/t/dg4/youth/default\\_en.asp](http://www.coe.int/t/dg4/youth/default_en.asp)

Fonte: [http://www.coe.int/t/dg4/youth/default\\_en.asp](http://www.coe.int/t/dg4/youth/default_en.asp)



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fo.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fo.it)  
[www.comune.forli.fo.it](http://www.comune.forli.fo.it)



Palazzo Orsi Mangelli  
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione "Bandi":** Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

**Per la sezione "Rassegna Stampa":** Gianna Mungelli, Angela Santese, Valeria Riccobono e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione "Avvenimenti – News":** Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Valeria Riccobono e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).